



Grottaminarda- Si rinnova la tradizione del presepe vivente carpignanese. Nello scenario naturale del colle di Carpignano, giochi di luce e di suoni, vestiti d'epoca, e tanti personaggi per una rappresentazione che suscita sempre emozioni, tenerezza e riflessioni. L'evento sarà presentato il due e il sei gennaio alle 18 presso il cortile del santuario della Madonna di Carpignano. Anche quest'anno i padri mercedari, con l'aiuto dei fedeli alla Madonna di Carpignano che da tempo sono alle prese con i lavori per la realizzazione del presepe, vogliono presentare quello che da sempre è l'evento più importante della storia. Inoltre, come negli scorsi anni, si prevede una grande affluenza di spettatori provenienti dall'intera Valle dell'Ufita. In più fino al quindici gennaio sarà possibile continuare a visitare la mostra dei cento presepi. Questa occupa svariati spazi del santuario e della chiesa, e resterà aperta fino al quindici gennaio. Fino ad oggi tantissime sono state le visite alla mostra. Studenti delle scuole materne, elementari, medie e addirittura qualche scuola superiore, dallo scorso ventotto novembre hanno fatto tappa tutti i giorni al santuario, in compagnia degli insegnanti, per poter visitare una delle mostre più conosciute e diventate ormai simbolo dell'arte presepiale in Irpinia. Da un mese dunque i frati mercedari hanno ospitato molte scuole del comprensorio, le prenotazioni da parte di altre scuole sono andate aumentando di giorno in giorno e così i frati carpignanese si sono visti costretti a rimandare le visite alla mostra da parte di alcune scuole al rientro dalle vacanze natalizie. Infatti proprio per questo motivo la mostra presepiale rimarrà aperta fino al prossimo 15 gennaio. Tanta soddisfazione dunque da parte dei frati, dei giovani carpignanese che da anni sono impegnati all'allestimento dei presepi e di qualche devoto alla Madonna che offre il suo tempo libero per fare da cicerone alle scolaresche.